



Relazione trimestrale al 30 settembre 2006



PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA

Sommario

Organi Sociali	5
Il Gruppo e la Società in cifre	7
Principi di consolidamento, criteri di valutazione e area di consolidamento	8
Andamento economico della gestione.....	9
Andamento finanziario	20
Personale.....	22
Contenzioso e passività potenziali al 30 settembre 2006	24
Eventi significativi del terzo trimestre 2006	25
Fatti avvenuti dopo il 30 settembre 2006.....	28
Prevedibile evoluzione della gestione	29
Andamento trimestrale del Gruppo Parmalat e della Capogruppo	30

PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente Raffaele Picella

Amministratore Delegato Enrico Bondi

Consiglieri

Piergiorgio Alberti
Massimo Confortini (i) (3)
Marco De Benedetti (i) (2)
Andrea Guerra (i) (2)
Vittorio Mincato (i) (3)
Erder Mingoli (i)
Marzio Saà (i) (1)
Carlo Secchi (i) (1) (2)
Ferdinando Superti Furga (i) (1) (3)

(i) Amministratore indipendente
(1) Componente del Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance
(2) Componente del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni
(3) Componente del Comitato per il Contenzioso

Collegio Sindacale

Presidente Alessandro Dolcetti

Sindaci Effettivi
Enzio Bermani
Mario Magenes

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.a.

PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA

Il Gruppo e la Società in cifre

<i>(in milioni di euro)</i>				
Gruppo Parmalat				
	Progressivo al 30.09.06	Progressivo al 30.09.05 (pro-forma)	Terzo trimestre 2006	Terzo trimestre 2005 (pro-forma)
RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	2.979,5	2.810,9	1.012,3	963,1
Altri ricavi	23,1		8,3	
RICAVI TOTALI NETTI	3.002,6		1.020,6	
Acquisti, prestazioni e costi diversi	(2.391,5)		(809,6)	
Costo del Lavoro	(353,8)		(116,5)	
MARGINE OPERATIVO LORDO ante svalutaz.	257,3	218,3	94,6	76,7
Svalutazione crediti e altri acc.ti	(5,7)	(27,8)	(2,7)	(17,9)
MARGINE OPERATIVO LORDO	251,6	190,5	91,8	58,8
% SUI RICAVI DELLA GESTIONE CARATT.	8,4	6,8	9,1	6,1

	30.09.06	31.12.05	30.06.06
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	718,0	870,6	756,9
Debiti finanziari verso partecipate	5,4	3,5	5,4
Altre attività finanziarie	(2,8)	(2,1)	(7,0)
Disponibilità	(512,7)	(502,7)	(443,8)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	207,9	369,3	311,5
DIPENDENTI	15.834	15.587	15.953

<i>(in milioni di euro)</i>				
Parmalat S.p.A.				
	Progressivo al 30.09.06	Progressivo al 30.09.05 (pro-forma)	Terzo trimestre 2006	Terzo trimestre 2005 (pro-forma)
RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	756,7	761,3	252,2	235,6
Altri ricavi	24,0		9,0	
RICAVI TOTALI NETTI	780,7		261,2	
Acquisti, prestazioni e costi diversi	(651,1)		(218,3)	
Costo del Lavoro	(78,4)		(24,1)	
MARGINE OPERATIVO LORDO ante svalutaz.	51,2	38,1	18,7	8,0
Svalutazione crediti e altri acc.ti	(0,5)	(17,7)	(0,0)	(10,9)
MARGINE OPERATIVO LORDO	50,7	20,4	18,7	(2,9)
% SUI RICAVI DELLA GESTIONE CARATT.	6,7	2,9	7,4	n.s.

	30.09.06	31.12.05	30.06.06
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	14,7	17,7	14,5
Altre attività finanziarie	(4,1)	(3,2)	5,1
Disponibilità	(361,2)	(339,0)	(311,2)
DISPONIBILITÀ FINANZIARIE NETTE	(350,6)	(324,5)	(291,6)
DIPENDENTI	1.994	2.061	2.005

Principi di consolidamento, criteri di valutazione e area di consolidamento

La relazione trimestrale consolidata del Gruppo Parmalat al 30 settembre 2006 è stata redatta secondo quanto disposto dal Regolamento Consob n. 11971/1998 e successive modifiche.

Il Gruppo e la Capogruppo adottano i principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards (IFRS), a partire dall'esercizio 2005, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2004.

La Situazione Contabile Consolidata al 30 settembre 2006 non è sottoposta a revisione contabile.

Essendo il 1 ottobre 2005 la data in cui le attività e le passività delle società proponenti il Concordato sono state trasferite a Parmalat al fine di permettere una migliore comprensione dell'andamento del Gruppo sono stati elaborati anche i dati pro-forma relativi al terzo trimestre dello scorso esercizio utilizzando i medesimi criteri di rilevazione e di misurazione adottati nel presente documento.

Con riferimento all'area di consolidamento non risultano variazioni significative nel terzo trimestre 2006 rispetto alla situazione indicata al 30 giugno 2006 fatta eccezione per Boschi Luigi & Figli S.p.A., società che in data 27 luglio 2006 è rientrata nel controllo della capogruppo Parmalat S.p.A. a seguito dell'approvazione della relativa proposta di concordato. Le società Newlat S.r.l. e Carnini S.p.A., per contro, rientrate anch'esse nel controllo della Parmalat S.p.A. a far data dal 26 settembre 2006, sono consolidate integralmente a partire dal mese di ottobre 2006, ovvero dalla data dalla quale sono stati nominati i nuovi organi amministrativi della società.

Andamento economico della gestione

Ricavi e Redditività

a) Globali

<i>Mio €</i>	Set '05	Set '06	Delta vs A.P	
Fatturato Netto	2.810,9	2.979,5	168,6	+6,0%
MOL ante sval. e accant.	218,3	257,3	39,0	
% su Fatturato netto	<i>7,8</i>	<i>8,6</i>	<i>0,9 ppt</i>	
MOL	190,5	251,6	61,1	
% su Fatturato netto	<i>6,8</i>	<i>8,4</i>	<i>1,7 ppt</i>	

Il fatturato netto dei primi nove mesi del 2006 è pari a 2.979,5 Mio€ in crescita rispetto all'anno precedente del 6,0%. Il margine operativo lordo ante svalutazioni attivo circolante ed altri accantonamenti si attesta a 257,3 Mio€ in aumento di 39,0 Mio€ (+17,9%) rispetto all'anno precedente.

Il margine operativo lordo (Mol) risulta pari a 251,6 Mio€ in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di 61,0 Mio€ (+32,0%); in termini percentuali sul fatturato, la redditività è pari all'**8,4%**, migliore di 1,7 ppt rispetto al 2005 (6,8%).

Tali crescite sono riconducibili al cambio del mix dei prodotti venduti, ad azioni di efficientamento industriale ed operativo, ad iniziative in campo commerciale, e ad un effetto cambio positivo. Quest'ultimo, in particolare, ha un impatto sul fatturato pari a +74,7 Mio€ mentre sul margine operativo lordo è pari a +6,2 Mio€.

Il Mol, inoltre, risulta in crescita rispetto all'esercizio precedente grazie alle minori svalutazioni dell'attivo circolante ed altri accantonamenti.

<i>Mio €</i>	III Trim 05	III Trim 06	Delta vs A.P	
Fatturato Netto	963,1	1.012,3	49,2	+5,1%
MOL ante sval. e accant.	76,7	94,5	17,8	
% su Fatturato netto	<i>8,0</i>	<i>9,3</i>	<i>1,4 ppt</i>	
MOL	58,8	91,9	33,1	
% su Fatturato netto	<i>6,1</i>	<i>9,1</i>	<i>3,0 ppt</i>	

Nel trimestre, il fatturato netto è pari a 1.012,3 Mio€, in crescita rispetto all'anno precedente del 5,1%. Il margine operativo lordo ante svalutazioni attivo circolante ed altri accantonamenti si attesta a 94,5 Mio€ in aumento di 17,8 Mio€ rispetto all'anno precedente.

Il margine operativo lordo (Mol) risulta pari a 91,8 Mio€ in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di 33,0 Mio€; in termini percentuali sul fatturato, la redditività è pari al **9,1%**, migliore di 3,0 ppt rispetto al 2005 (6,1%).

b) Per Area geografica

Mio€	Set. 2005 Progr.			Set. 2006 Progr.		
	Fatturato Netto	MOL	% su Fatturato	Fatturato Netto	MOL	% su Fatturato
Italia	866,2	47,8	5,5	861,4	74,0	8,6
Canada	938,2	75,7	8,1	999,5	86,7	8,7
Australia	292,2	26,2	8,9	330,2	26,2	7,9
Africa	227,6	21,7	9,6	259,0	28,5	11,0
Europa escl. Italia	260,4	19,1	7,3	259,4	16,8	6,5
Centro e Sud America	207,1	13,4	6,5	248,0	32,1	12,9
Altre [*]	19,1	(13,3)	n.s.	22,0	(12,6)	n.s.
Gruppo	2.810,9	190,5	6,8	2.979,5	251,6	8,4

* Altre: Boschi, Italcheese, Holdings, Elisioni

c) Per Divisione Prodotto

Mio€	Set. 2005 Progr.			Set. 2006 Progr.		
	Fatturato Netto	MOL	MOL %	Fatturato Netto	MOL	MOL %
Divisione Latte ⁽¹⁾	1.601,0	125,1	7,8	1.709,0	133,5	7,8
Divisione Vegetali ⁽²⁾	193,6	18,5	9,5	209,7	24,9	11,9
Divisione Fresco ⁽³⁾	877,5	65,8	7,5	929,2	90,2	9,7
Altro ⁽⁴⁾	138,8	(18,9)	(13,6)	131,6	3,0	2,3
Gruppo Continuing	2.810,9	190,5	6,8	2.979,5	251,6	8,4

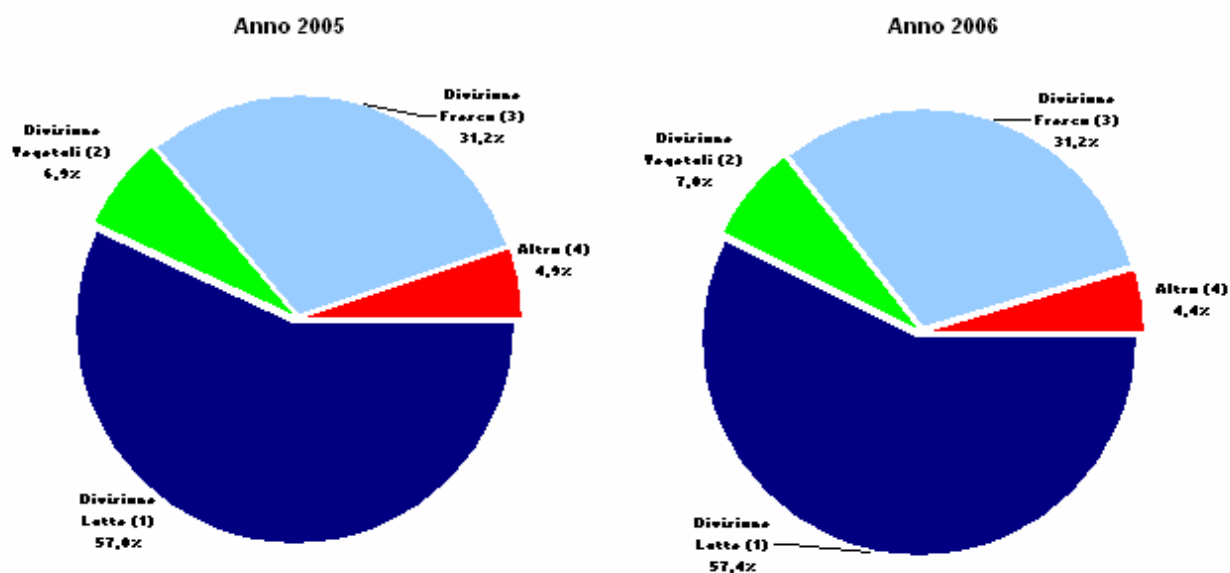
(1) Include latte, panne e besciamelle

(2) Principalmente succhi

(3) Include yogurt, dessert, formaggi

(4) Include holding, altri prodotti e svalutazioni attivo circolante

I dati economici per divisione mostrano, per le categorie maggiori in termini di fatturato (Latte e Fresco), un incremento dei ricavi rispettivamente del 6,7% e del 5,9%.



(1) Include latte, panne e besciamelle

(2) Principalmente succhi

(3) Include yogurt, dessert, formaggi

(4) Include holding, altri prodotti e svalutazioni attivo circolante

Capogruppo (Parmalat SpA)

Mio €	Set '05	Set '06	Delta vs A.P	
Fatturato Netto	761,3	756,7	(4,6)	-0,6%
MOL ante sval. e accant.	38,1	51,2	13,2	
% su Fatturato netto	5,0	6,8	1,8 ppt	
MOL	20,4	50,7	30,3	
% su Fatturato netto	2,7	6,7	4,0 ppt	

Il risultato progressivo a Settembre della Parmalat SpA mostra ricavi in lieve calo (-0,6%) rispetto al 2005. Il dato consuntivo si attesta a 756,7 Mio€ confrontabile con i 761,3 Mio€ del 2005; nel confronto con l'anno precedente occorre tener conto del minor fatturato della vendita di bancali e altri materiali a redditività nulla (-22,7 Mio€, da 48,5 Mio€ a 25,8 Mio€). Al netto di queste vendite di prodotti non caratteristici, il fatturato progressivo a Settembre 2005 risulta pari a 712,8 Mio€, mentre a Settembre 2006 risulta pari a 730,9 Mio€ (+2,5% vs anno precedente).

Il margine operativo lordo ante svalutazioni attivo circolante ed altri accantonamenti si attesta a 51,2 Mio€ in aumento di 13,2 Mio€ rispetto all'anno precedente.

Il margine operativo lordo si attesta a 50,7 Mio€, in aumento di 30,3 Mio€ rispetto ai 20,2 Mio€ del 2005. La redditività percentuale progressiva a Settembre è pari al 6,7%, migliore di 4,0 ppt rispetto all'anno precedente (2,7%).

Le spese di holding, al netto delle royalties, a Settembre sono state pari a 14,5 Mio€ (13,0 Mio€ nel 2005).

Mio €	III Trim 05	III Trim 06	Delta vs A.P	
Fatturato Netto	235,6	252,1	16,5	+7,0%
MOL ante sval. e accant.	8,0	18,7	10,8	
% su Fatturato netto	3,4	7,4	4,1 ppt	
MOL	(2,9)	18,7	21,7	
% su Fatturato netto	(1,3)	7,4	8,7 ppt	

Nel trimestre, il fatturato netto è pari a 252,1 Mio€, in crescita rispetto all'anno precedente del 7,0%. Il margine operativo lordo ante svalutazioni attivo circolante ed altri accantonamenti si attesta a 18,7 Mio€ in aumento di 10,8 Mio€ rispetto all'anno precedente.

Il margine operativo lordo (Mol) risulta pari a 18,7 Mio€ in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di 21,7 Mio€, ed in termini percentuali sul fatturato, la redditività è pari al 7,4%, migliore di 8,7 ppt rispetto al 2005 (-1,3%)

Per ulteriori commenti all'andamento economico di Parmalat Spa, si rimanda al successivo paragrafo relativo alla SBU Italia.

Unità d’Affari

Italia

Mio €	Set '05	Set '06	Delta vs A.P	
Fatturato Netto	866,2	861,4	(4,8)	-0,6%
MOL ante sval. e accant.	65,9	74,9	9,1	
% su Fatturato netto	7,6	8,7	1,1 ppt	
MOL	47,8	74,0	26,2	
% su Fatturato netto	5,5	8,6	3,1 ppt	

Il risultato progressivo a Settembre della Business Unit Italia, che non comprende la controllata Boschi recentemente rientrata nel perimetro di consolidamento integrale del Gruppo, mostra ricavi in lieve calo (-0,6%) rispetto al 2005; nel confronto con l’anno precedente occorre tener conto del minor fatturato della vendita di bancali e altri materiali a redditività nulla (-22,7 Mio€, da 48,5 Mio€ a 25,8 Mio€). Al netto di queste vendite di prodotti non caratteristici, il fatturato progressivo a Settembre 2005 risulta pari a 817,7 Mio€, mentre a Settembre 2006 risulta pari a 835,6 Mio€ (+2,2% vs anno precedente).

Il margine operativo lordo ante svalutazioni attivo circolante ed altri accantonamenti si attesta a 74,9 Mio€ in aumento di 9,1 Mio€ rispetto all’anno precedente.

Il margine operativo lordo si attesta a 74,0 Mio€, in aumento di 26,2 Mio€ rispetto ai 47,8 Mio€ del 2005. La redditività percentuale progressiva a Settembre è pari all’8,6%, migliore di 3,1 ppt rispetto all’anno precedente (5,5%).

Mio €	III Trim 05	III Trim 06	Delta vs A.P	
Fatturato Netto	268,2	280,5	12,3	+4,6%
MOL ante sval. e accant.	21,5	26,3	4,8	
% su Fatturato netto	8,0	9,4	1,3 ppt	
MOL	10,4	25,9	15,5	
% su Fatturato netto	3,9	9,2	5,4 ppt	

Nel trimestre, il fatturato netto è pari a 280,5 Mio€, in crescita rispetto all’anno precedente del 4,6%. Il margine operativo lordo ante svalutazioni attivo circolante ed altri accantonamenti si attesta a 26,3 Mio€ in aumento di 4,8 Mio€ rispetto all’anno precedente.

Il margine operativo lordo (Mol) risulta pari a 25,9 Mio€ in aumento rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente di 15,5, ed in termini percentuali sul fatturato, la redditività è pari al 9,2%, migliore di 5,4 ppt rispetto al 2005 (3,9%)

In un mercato come quello italiano caratterizzato da sostanziale stabilità e da fenomeni di concentrazione delle distribuzioni e di sempre maggiore crescita della pressione promozionale, i risultati della business unit sono complessivamente buoni. In particolare, analizzando i principali segmenti di mercato, si nota che:

- Nel segmento del Latte UHT, il Gruppo Parmalat, con una quota del 33,0% si conferma leader indiscusso, crescendo sia in volumi che a valore. Tale risultato positivo è realizzato senza intervento della leva promozionale che rimane leggermente al di sotto dell’anno precedente e inferiore a quella posta in essere dai principali concorrenti; il contributo fondamentale a questa

crescita del gruppo è pertanto da attribuire al segmento dei latti speciali, sui quali si sta concentrando l'attività di investimento dell'azienda. Su tale segmento si è infatti registrata una crescita del 23,7% dei volumi, con una quota dell'11,6%, in crescita di quasi 2 punti rispetto all'anno precedente.

- Nel latte fresco si registra la tenuta complessiva della quota del Gruppo e l'introduzione di latti funzionali microfiltrati.
- Panna e besciamella presentano andamenti positivi rispetto all'anno precedente.
- Le Bevande a Base Frutta, dopo aver risentito nei primi mesi dell'anno degli effetti negativi del "caso ITX", e nonostante dei mesi non favorevoli dal punto di vista climatico, negli ultimi mesi hanno evidenziato un trend di vendita estremamente lusinghiero che ha portato al raggiungimento di quote di mercato decisamente elevate (oltre il 13%).
- Nel segmento degli yogurt il marchio Parmalat risulta in forte crescita, mentre complessivamente i prodotti del Gruppo evidenziano un lieve calo.

Dal punto di vista operativo si evidenzia:

- Il piano di recupero dell'efficienza industriale, anche grazie ad un riassetto della struttura degli stabilimenti e della distribuzione delle produzioni fra i medesimi.
- La riorganizzazione attualmente in corso della rete logistico-distributiva, comprensiva della razionalizzazione della rete dei concessionari terzi.
- L'ottimizzazione delle politiche di acquisto, anche a fronte del maggior costo di alcune materie prime (per esempio gli imballi derivati dal petrolio).
- Il proseguimento del piano di razionalizzazione del personale sulla base degli accordi sindacali già siglati.

Canada

<i>Mio €</i>	Set '05	Set '06	Delta vs A.P	
Fatturato Netto	938,2	999,5	61,3	+6,5%
MOL ante sval. e accant.	76,9	87,9	11,0	
% su Fatturato netto	8,2	8,8	0,6 ppt	
MOL	75,7	86,7	11,0	
% su Fatturato netto	8,1	8,7	0,6 ppt	

I ricavi a Settembre si attestano a 999,5 Mio€, la variazione verso l'anno precedente è pari a +6,5%. Il margine operativo lordo ante svalutazioni attivo circolante ed altri accantonamenti è pari a 87,9 Mio€ con una variazione di 11,0 Mio€ rispetto all'anno precedente.

Il margine operativo lordo (Mol) si attesta a 86,7 Mio€, in aumento di 11,0 Mio€ rispetto all'anno precedente; in termini percentuali sul fatturato, la redditività è pari all'8,7%, migliore di 0,6 ppt rispetto al 2005.

<i>Mio €</i>	III Trim 05	III Trim 06	Delta vs A.P	
Fatturato Netto	334,8	351,4	16,6	+5,0%
MOL ante sval. e accant.	32,2	33,3	1,1	
% su Fatturato netto	9,6	9,5	-0,1 ppt	
MOL	31,8	32,5	0,8	
% su Fatturato netto	9,5	9,3	-0,2 ppt	

Nel trimestre, il fatturato netto è pari a 351,4 Mio€, in crescita rispetto all'anno precedente del 5,0%. Il margine operativo lordo ante svalutazioni attivo circolante ed altri accantonamenti si attesta a 33,3 Mio€ in aumento di 1,1 Mio€ rispetto all'anno precedente.

Il margine operativo lordo (Mol) risulta pari a 32,5 Mio€ in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di 0,8 Mio€, ed in termini percentuali sul fatturato la redditività è pari al 9,3%, inferiore di 0,2 ppt rispetto al 2005 (9,5%).

I volumi venduti a Settembre, dato progressivo, risultano in calo (-6,4%) rispetto all'anno precedente. L'andamento dei volumi è riconducibile al minor numero di giorni di consegna e fatturazione (una settimana in meno) rispetto all'esercizio precedente, alla razionalizzazione del portafoglio prodotti, che ha portato alla decisione di interrompere alcune produzioni, ed alla forte pressione concorrenziale sul mercato.

Nel corso dell'anno si è provveduto alla razionalizzazione delle strutture e dei processi operativi ed al miglioramento del mix prodotto.

Inoltre, nei nove mesi la valuta locale (Cad\$) si apprezza nei confronti dell'Euro di 8,9% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente.

Australia

Mio €	Set '05	Set '06	Delta vs A.P	
Fatturato Netto	292,2	330,2	38,0	+13,0%
MOL ante sval. e accant. (*)	26,1	26,5	0,4	
% su Fatturato netto	8,9	8,0	-0,9 ppt	
MOL (*)	26,2	26,2	0,0	
% su Fatturato netto	8,9	7,9	-1,0 ppt	

(*) Rispetto all'esercizio precedente, il margine operativo lordo non beneficia dei risultati di alcune joint-venture in essere, attualmente riclassificati, nel solo esercizio corrente, sotto il margine stesso.

I ricavi a Settembre si attestano a 330,2 Mio€; la variazione verso l'anno precedente è pari a +13,0%. Il margine operativo lordo ante svalutazioni attivo circolante ed altri accantonamenti è pari a 26,5 Mio€ con una variazione negativa di 0,4 Mio€ rispetto all'anno precedente.

Il margine operativo lordo (Mol) si attesta a 26,2 Mio€, in linea rispetto all'anno precedente; in termini percentuali sul fatturato, la redditività è pari al 7,9%, inferiore di 1,0 ppt rispetto al 2005.

Mio €	III Trim 05	III Trim 06	Delta vs A.P	
Fatturato Netto	100,0	111,8	11,8	+11,8%
MOL ante sval. e accant.	9,6	11,4	1,8	
% su Fatturato netto	9,6	10,2	0,6 ppt	
MOL	9,7	11,2	1,5	
% su Fatturato netto	9,7	10,0	0,3 ppt	

Nel trimestre, il fatturato netto è pari a 111,8 Mio€, in crescita rispetto all'anno precedente dell'11,8%. Il margine operativo lordo ante svalutazioni attivo circolante ed altri accantonamenti si attesta a 11,4 Mio€ in aumento di 1,8 Mio€ rispetto all'anno precedente.

Il margine operativo lordo (Mol) risulta pari a 11,2 Mio€ in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di 1,5 Mio€, ed in termini percentuali sul fatturato la redditività è pari al 10,0%, migliore di 0,3 ppt rispetto al 2005 (9,7%).

I volumi venduti a Settembre, dato progressivo, risultano in aumento (+5,0%) rispetto allo stesso periodo 2005, nonostante le difficoltà all'esportazione dei prodotti, a causa della forza della moneta australiana nei confronti di numerose valute dei Paesi limitrofi, che rendono i prodotti australiani meno competitivi.

Si distinguono in particolare la crescita delle bevande aromatizzate, degli yogurt e dei dessert.

Il miglioramento dell'efficienza produttiva e la riduzione dei costi nella produzione e distribuzione sono invece in parte compensati dagli effetti negativi derivanti dall'aumento del prezzo del petrolio.

Nei nove mesi, la valuta locale (Aus\$) si svaluta nei confronti dell'Euro di 1,2% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente.

Africa

<i>Mio €</i>	Set '05	Set '06	Delta vs A.P	
Fatturato Netto	227,6	259,0	31,3	+13,8%
MOL ante sval. e accant.	23,2	28,9	5,7	
% su Fatturato netto	<i>10,2</i>	<i>11,1</i>	<i>1,0 ppt</i>	
MOL	21,7	28,5	6,8	
% su Fatturato netto	<i>9,6</i>	<i>11,0</i>	<i>1,4 ppt</i>	

I ricavi a Settembre si attestano a 259,0 Mio€, la variazione verso l'anno precedente è pari a +13,8%. Il margine operativo lordo ante svalutazioni attivo circolante ed altri accantonamenti è pari a 28,9 Mio€ con una variazione positiva pari a 5,5 Mio€ rispetto all'anno precedente.

Il margine operativo lordo (Mol) si attesta a 28,5 Mio€, in aumento di 6,8 Mio€ rispetto all'anno precedente; in termini percentuali sul fatturato, la redditività è pari all'11,0%, migliore di 1,4 ppt rispetto al 2005.

<i>Mio €</i>	III Trim 05	III Trim 06	Delta vs A.P	
Fatturato Netto	78,5	80,8	2,3	+2,9%
MOL ante sval. e accant.	7,5	9,2	1,6	
% su Fatturato netto	<i>9,6</i>	<i>11,3</i>	<i>1,7 ppt</i>	
MOL	6,3	9,0	2,7	
% su Fatturato netto	<i>8,0</i>	<i>11,2</i>	<i>3,1 ppt</i>	

Nel trimestre, il fatturato netto è pari a 80,8 Mio€, in crescita rispetto all'anno precedente del 2,9%. Il margine operativo lordo ante svalutazioni attivo circolante ed altri accantonamenti si attesta a 9,2 Mio€ in aumento di 1,6 Mio€ rispetto all'anno precedente.

Il margine operativo lordo (Mol) risulta pari a 9,0 Mio€ in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di 2,7 Mio€, ed in termini percentuali sul fatturato la redditività è pari all'11,2% , migliore di 3,1 ppt rispetto al 2005 (8,0%).

Sudafrica

I volumi complessivamente venduti a terzi risultano in aumento (+9,4%) rispetto all'anno precedente.

I buoni risultati della business unit, favoriti anche dal trend dell'economia nazionale, derivano principalmente dal buon andamento delle categorie formaggi, latte uht e yogurt, anche grazie all'esito positivo delle maggiori iniziative promo-pubblicitarie realizzate.

Nei nove mesi la valuta locale (Rand) si svaluta nei confronti dell'Euro del 3,2% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente.

Altri Africa

I volumi complessivi risultano in aumento (+10,7%) rispetto all'anno precedente, grazie alle categorie succhi, latte UHT e latte pastorizzato.

Europa esclusa Italia

Mio €	Set '05	Set '06	variazione	
Fatturato Netto	260,4	259,4	(1,0)	-0,4%
MOL ante sval. e accant.	20,6	18,1	(2,5)	
% su Fatturato netto	7,9	7,0	-0,9 ppt	
MOL	19,1	16,8	(2,4)	
% Mol sul Fatt. Netto	7,3	6,5	-0,9 ppt	

I ricavi a Settembre dell'area Europa esclusa Italia, si attestano a 259,4 Mio€ risultando sostanzialmente in linea con l'anno precedente. Il margine operativo lordo ante svalutazioni attivo circolante ed altri accantonamenti è pari a 18,1 Mio€ con una variazione negativa pari a 2,5 Mio€ rispetto all'anno precedente. Il margine operativo lordo (Mol) si attesta a 16,8 Mio€, in calo di 2,4 Mio€ rispetto all'anno precedente; in termini percentuali sul fatturato, la redditività è pari al 6,5%, inferiore di 0,9 ppt rispetto al 2005.

Mio €	III Trim 05	III Trim 06	variazione	
Fatturato Netto	94,4	88,8	(5,6)	-5,9%
MOL ante sval. e accant.	4,5	6,4	1,9	
% su Fatturato netto	4,8	7,3	2,5 ppt	
MOL	3,5	5,5	2,0	
% su Fatturato netto	3,7	6,2	2,5 ppt	

Nel trimestre, il fatturato netto è pari a 88,8 Mio€, in calo rispetto all'anno precedente del 5,9%. Il margine operativo lordo ante svalutazioni attivo circolante ed altri accantonamenti si attesta a 6,4 Mio€ in aumento di 1,9 Mio€ rispetto all'anno precedente.

Il margine operativo lordo (Mol) risulta pari a 5,5 Mio€ in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di 2,0 Mio€, ed in termini percentuali sul fatturato la redditività è pari al 6,2%, migliore di 2,5 ppt rispetto al 2005 (3,7%).

L'andamento degli altri paesi europei esclusa l'Italia è caratterizzato dal buon andamento della Russia, in forte crescita e dalle difficoltà che ancora caratterizzano la penisola iberica, oggetto di piano di rilancio che faranno leva sui prodotti di punta attualmente in portafoglio, e sulla riduzione dei costi logistici ed industriali secondo il piano già avviato.

Centro e Sud America

<i>Mio €</i>	Set '05	Set '06	variazione	
Fatturato Netto	207,1	248,0	40,9	+19,8%
MOL ante sval. e accant.	18,8	33,4	14,7	
% su Fatturato netto	<i>9,1</i>	<i>13,5</i>	<i>4,4 ppt</i>	
MOL	13,4	32,1	18,7	
% Mol sul Fatt. Netto	<i>6,5</i>	<i>12,9</i>	<i>6,5 ppt</i>	

I ricavi a Settembre si attestano a 248,0 Mio€; la variazione verso l'anno precedente è pari a +19,8%. Il margine operativo lordo ante svalutazioni attivo circolante ed altri accantonamenti è pari a 33,4 Mio€ con una variazione positiva pari a 14,7 Mio€ rispetto all'anno precedente.

Il margine operativo lordo (Mol) si attesta a 32,1 Mio€, in aumento di 18,7 Mio€ rispetto all'anno precedente; in termini percentuali sul fatturato, la redditività è pari al 12,9%, migliore di 6,5 ppt rispetto al 2005.

<i>Mio €</i>	III Trim 05	III Trim 06	variazione	
Fatturato Netto	77,7	83,7	6,0	+7,8%
MOL ante sval. e accant.	6,5	9,6	3,1	
% su Fatturato netto	<i>8,4</i>	<i>11,5</i>	<i>3,1 ppt</i>	
MOL	2,6	9,4	6,8	
% su Fatturato netto	<i>3,3</i>	<i>11,2</i>	<i>7,9 ppt</i>	

Nel trimestre, il fatturato netto è pari a 83,7 Mio€, in crescita rispetto all'anno precedente del 7,8%. Il margine operativo lordo ante svalutazioni attivo circolante ed altri accantonamenti si attesta a 9,6 Mio€ in aumento di 3,1 Mio€ rispetto all'anno precedente.

Il margine operativo lordo (Mol) risulta pari a 9,4 Mio€ in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di 6,8 Mio€, ed in termini percentuali sul fatturato la redditività è pari all'11,2%, migliore di 7,9 ppt rispetto al 2005 (3,3%).

L'intera regione è caratterizzata da una forte crescita dei volumi e dei risultati economici guidate dall'aumento dei consumi, dal cambio mix prodotti e dall'efficientamento delle strutture industriali e distributive.

Andamento finanziario

Andamento del Gruppo

Alla fine del trimestre la posizione finanziaria netta del Gruppo è migliorata significativamente, passando da un indebitamento netto di 311,5 Mio€ al 30.06.2006 a 207,9 Mio€ al 30.09.2006, senza sostanziali impatti dell'effetto cambio, che è stato positivo per 0,7 Mio€.

All'interno della variazione della posizione finanziaria netta i debiti finanziari verso banche e altri finanziatori si sono ridotti da un valore di 756,9 Mio€ a un valore di 718,0 Mio€, nonostante sia compreso anche un totale di 18,0 Mio€ relativo all'ingresso nell'area di consolidamento della società Boschi Luigi e Figli S.p.A.

Le disponibilità liquide passano da 443,8 Mio€ a 512,7 Mio€. Gran parte di tale liquidità, per un totale di 361,2 Mio€ al 30.09.2006, è concentrata presso la capogruppo ed è stata parzialmente investita in titoli di stato a breve termine.

Sul fronte del debito, in data 11 luglio 2006 è stato perfezionato il rifinanziamento del debito della controllata canadese mediante la stipula di un prestito sindacato quinquennale, per un importo di 450 milioni di dollari canadesi (pari a circa 318 milioni di euro), oltre ad una linea "revolving" per un importo di 100 milioni di dollari canadesi (circa 71 milioni di euro). Il piano di ammortamento del prestito sindacato è quinquennale con un residuo a scadenza del 75% del capitale con possibilità di rimborso anticipato senza penali.

L'operazione di rifinanziamento è stata realizzata senza rilascio alcuno di garanzie da parte della Parmalat S.p.A., ma con garanzie reali da parte della controllata PDBI. Le condizioni applicate comportano un netto miglioramento rispetto alle condizioni precedenti.

Il ripagamento del debito nel corso del trimestre è stato il seguente:

Paese	Divisa	Ammontare ripagato in milioni – valuta locale
Canada	CAD	5,2
Australia	AUD	72,9
Sudafrica	ZAR	12,6
Portogallo	€	2,3

Inoltre, nel caso dell' Australia il miglioramento dei parametri di solidità patrimoniale e reddituale fissati nei contratti di finanziamento ha comportato l'abbassamento del profilo di rischio della società e quindi l'automatica riduzione dello spread pagato sul tasso d'interesse di riferimento.

Tutte le società del Gruppo che hanno posto in essere contratti di finanziamento hanno rispettato i relativi covenants finanziari.

Il miglioramento di 103,6 Mio€ del saldo della posizione finanziaria netta è dovuto prevalentemente ai fattori di seguito elencati, oltre all'effetto cambio positivo di 0,7 Mio€.

Vi è stata generazione di cassa dalle attività operative, compresi investimenti materiali e pagamento di imposte, per 51,2 Mio€, parzialmente compensata per 26,1 Mio€ dalla variazione di attività e passività di natura non operativa. Tale risultato è concentrato in particolare presso le controllate canadesi, il cui business presenta una ciclicità caratterizzata da un aumento delle scorte di magazzino nei primi mesi dell'anno e da un conseguente aumento di liquidità nella seconda parte dell'anno.

Fra le altre voci che hanno comportato un incremento della posizione di indebitamento netto si segnalano oneri finanziari netti per 19,0 Mio€, di cui 11,1 Mio€ relativi a "penalty fees" e altri costi connessi al ripagamento anticipato del debito della controllata Canadese. Vi sono poi stati pagamenti di spese legali in capo a Parmalat Spa per 7,9 Mio€.

Fenomeni di natura non ricorrente hanno infine generato un miglioramento della posizione finanziaria per un totale di 100,7 Mio€.

All'interno di questo importo si segnalano incassi per 44,5 Mio€ derivanti dalla transazione con Banca Popolare Italiana sottoscritta in data 4 agosto 2006 e altri incassi di natura non ordinaria in capo alla Capogruppo per 10,2 Mio€ relativi alla vendita della partecipata Italcheese e alla dismissione di un immobile. Presso le società estere si segnalano gli incassi derivanti essenzialmente dalla transazione sulle joint ventures australiane per un totale di 40,7 Mio€ e l'incasso di 15,7 Mio€ relativo ad una rata per la cessione dell'immobile della controllata spagnola, di cui si è dato conto nelle precedenti relazioni. Infine si ricorda che vi è stato un esborso di 15,2 Mio€ per il pagamento di debiti privilegiati ed in predeuzione di Boschi Luigi e Figli S.p.A.

Andamento della Capogruppo

Le disponibilità finanziarie nette della capogruppo passano da un saldo di 291,6 Mio€ al 30.06.2006 a un saldo di 350,6 Mio€ al 30.09.2006.

La variazione è dovuta a fenomeni non ricorrenti, tra cui la transazione con BPI per 44,5 Mio€ ha costituito il fatto più rilevante.

Personale

Organico del Gruppo e Relazioni Sindacali

Di seguito una tavola di sintesi della distribuzione del personale per area geografica:

*Totale Dipendenti per Area Geografica **

Area	30 settembre 2006	30 giugno 2006	31 dicembre 2005
Italia	2.933	2.735	2.797
Resto Europa	2.599	2.762	2.640
Nord America	2.987	3.099	2.834
Centro e Sud America	3.651	3.629	3.621
Resto del Mondo	3.664	3.728	3.695
Totale**	15.834	15.953	15.587

* Dipendenti delle società consolidate integralmente

** Nel totale Gruppo sono inclusi anche i *Temporary* che, al 30-09-2006, sono di 1.674 unità

L'incremento di Personale che interessa l'area Centro e Sud America e l'Italia è dovuto sostanzialmente al reintegro, nell'ambito del perimetro del consolidato, rispettivamente della società di Ecuador e della società Boschi Luigi & Figli.

Soprattutto quest'ultima, con i suoi 250 dipendenti, ha aumentato così il Personale Italia che nell'ultimo trimestre aveva invece subito un decremento di una cinquantina di unità, anche a seguito dell'uscita dal Gruppo di Italcheese SpA, avvenuta nella seconda metà del mese di agosto.

In Russia, invece, si è reso necessario il potenziamento della forza lavoro in ambito produttivo (+32 unità), al fine di ridurre il problema dell'inadeguatezza delle professionalità a fronte del parziale rinnovo dei macchinari e della maggiore richiesta di prodotto.

Nonostante i fatti sopra citati, alla fine del mese di settembre 2006, rispetto al 30 giugno 2006, si registra, a livello di Gruppo, una complessiva diminuzione di Personale dovuta al graduale proseguimento delle azioni legate al processo riorganizzativo in atto, conformemente al Programma di Ristrutturazione.

A tale riguardo, è da segnalare la situazione in Spagna dove, la cessazione della stagionalità del business dei gelati Royne e la chiusura, dal 1° settembre 2006, di due stabilimenti (Alicante e Burgos) ha ridotto il Personale di 192 unità mentre, in Nord America (Parmalat Dairy and Bakery Inc.), vari interventi organizzativi, tra cui uno "Staff Reduction Program", avviato agli inizi del mese di settembre, ha ridotto il Personale di un centinaio di persone.

Organizzazione e Sviluppo

Nel corso del trimestre di riferimento sono state ridisegnate le Organizzazioni di vertice di alcuni Paesi esteri del Gruppo, attraverso il ricollocamento di Risorse Chiave interne: è stato nominato il nuovo Direttore Generale di Parmalat Paraguay SA e il nuovo Amministratore Delegato di Parmalat Nicaragua SA che, nei rispettivi incarichi, riportano all'Amministratore Delegato di Parmalat de Venezuela CA.

In Europa, L'Amministratore Delegato di Parmalat Portogallo, pur mantenendo il suo attuale incarico, è stato nominato Presidente di Parmalat Espana SA, a seguito dall'uscita dal Gruppo del Vice Presidente Esecutivo della società.

Proseguono gli interventi in tema di Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane di Gruppo con l'implementazione e l'attuazione, a livello locale, delle Policy e delle procedure elaborate a livello centrale.

In particolare, l'implementazione del "Management Incentive Program", che ha consentito all'azienda di costruire una politica retributiva univoca, e comparabile al mercato.

Sono allo studio le seguenti Policy: "Piani di Sostituzione", "Reclutamento e Selezione" e "Formazione". Continuano le attività formative, lasciate alla discrezionalità degli HR Manager locali in coerenza con gli obiettivi e con i fabbisogni formativi peculiari delle realtà in cui operano.

Contenzioso e passività potenziali al 30 settembre 2006

Azione di responsabilità Boschi Luigi & Figli S.p.A.

A seguito dell'intervenuto decesso di uno dei convenuti, il dott. Paolo Boschi, la causa era stata interrotta all'udienza di discussione dell'8 febbraio 2006. Successivamente, in data 6 agosto 2006 è stato depositato l'atto di riassunzione del giudizio ed il giudice ha fissato una nuova udienza di discussione.

Parmalat contro Parmalat Capital Finance Ltd. (sequestro conservativo azioni).

In data 5-10 ottobre 2006 Il Tribunale di Parma, in composizione collegiale, ha respinto il reclamo proposto da Parmalat Capital Finance Limited ed ha ulteriormente confermato il provvedimento di sequestro conservativo già emesso *inaudita altera parte* in data 30 marzo 2006 ed eseguito sulle azioni Parmalat spettanti a Parmalat Capital Finance Limited in base al concordato.

Appelli Bank of America NA e Eurofood IFSC Limited

Sono stati fissati per il 19 dicembre 2006 dinanzi al Consiglio di Stato, Sez. VI, gli appelli proposti rispettivamente da Bank of America e da Eurofood avverso la sentenza del Tar Lazio che aveva respinto i ricorsi contro il D.M. del 9 febbraio 2004 di ammissione di Eurofood alla procedura di amministrazione straordinaria ex D.L. 347/2003.

Opposizioni e impugnazioni

Alla data del 31 ottobre 2006 il contenzioso relativo alle opposizioni allo stato passivo e le insinuazioni tardive ammonta complessivamente a 519 cause dinanzi al Tribunale di Parma. Ancora nel mese di ottobre 2006 sono state notificate 18 insinuazioni tardive.

Sono state finora definite 153 cause (di queste nel mese di ottobre 2006 sono state cancellate dal ruolo, e quindi abbandonate, 16 cause di Fondi Americani).

Si fa inoltre rinvio alle sezioni "Eventi significativi del terzo semestre 2006" e "Fatti avvenuti dopo il 30 settembre 2006" ove sono riportati ulteriori eventi riguardanti il contenzioso, di particolare rilevanza.

Eventi significativi del terzo trimestre 2006

Azione contro GKB

A seguito di quanto emerso dall'avviso di chiusura delle indagini preliminari depositato dalla Procura della Repubblica di Parma in data 3 marzo 2006 in relazione alle operazioni finanziarie realizzate dalle società del Gruppo Parmalat con l'assistenza di Bank of America nel periodo che va dal 1999 al 2003, Parmalat S.p.A. ha avviato insieme a Parmalat S.p.A. in Amministrazione Straordinaria un'azione legale nei confronti della Banca Cantonale dei Grigioni (Graubundner Kantonalbank), con sede a Coira (Svizzera) e di Nino Giuralarocca, già funzionario della Banca medesima e già sotto indagine della Procura Federale Svizzera, avanzando una domanda risarcitoria per almeno euro 5.674 milioni, oltre alla richiesta di restituzione di un importo pari ad USD 10.796.161, in ragione del concorso di questi ultimi con Bank of America e con gli ex amministratori della Parmalat nella realizzazione di complesse operazioni finanziarie che hanno consentito al precedente Gruppo Parmalat di mantenersi artificialmente in vita quantomeno a partire dal 2001. L'azione è stata instaurata avanti al Tribunale di Parma il 6 luglio 2006.

Rifinanziamento debito controllata canadese

In data 11 luglio 2006 è stato perfezionato il rifinanziamento del debito della controllata canadese mediante la stipula di un prestito sindacato quinquennale, per un importo di 450 milioni di dollari canadesi (pari a circa 318 milioni di euro) con ammortamento pari al 25% del capitale in un arco di cinque anni, per un ammontare di 112,5 milioni di dollari canadesi oltre ad una linea "revolving" per un importo di 100 milioni di dollari canadesi (circa 71 milioni di euro).

L'operazione di rifinanziamento è stata realizzata a condizioni di mercato, senza rilascio alcuno di garanzie da parte della Parmalat S.p.A., ma con garanzie reali esclusivamente da parte della controllata PDBI. Il piano di ammortamento è quinquennale con un residuo a scadenza del 75% del capitale con possibilità di rimborso anticipato senza penali. Le condizioni applicate comportano un netto miglioramento rispetto alle condizioni precedenti.

Appello contro Citigroup: la causa procede in New Jersey

La Appellate Division della Superior Court del New Jersey nel luglio 2006 ha respinto la domanda di Citigroup di dichiarare il difetto di giurisdizione dei tribunali del New Jersey. Successivamente, in data 19 settembre 2006 la Supreme Court ha confermato la decisione dell'Appellate Division, negando le ulteriori istanze di Citigroup volte a far dichiarare il difetto di giurisdizione.

Attività brasiliane

Nell'ambito della procedura concorsuale locale di "*Recuperacao Judicial*", in data 17 luglio 2006, *PPL Participações Ltda.* (nuova ragione sociale di Parmalat Participacoes do Brasil Ltda.) ha depositato un nuovo piano di ristrutturazione che verrà nei prossimi mesi discusso dai creditori.

Antitrust: cessioni entro dicembre

In data 24 luglio 2006 l'Autorità garante per la concorrenza e il mercato ha deciso di spostare al 31 dicembre 2006 il termine imposto a Parmalat per la cessione di alcune attività, facenti capo a Newlat S.r.l., necessarie a riportare condizioni di concorrenza nella produzione di latte fresco in Campania e Lazio.

Si segnala che, come di seguito riportato, in data 26 settembre 2006, il Tribunale di Parma ha ordinato la revoca del provvedimento di sequestro preventivo gravante sulle quote di capitale sociale di Newlat S.r.l..

"Class action" negli Stati Uniti

In data 28 luglio il giudice del distretto federale di New York, dove pende la *class action* ("*Parmalat Securities Litigation*") - procedimento nel quale sono citati, fra gli altri, Deloitte & Touche (e, come individuo, il Sig. James Copeland), Grant Thornton, Citigroup (inclusi Buconero, Vialattea, Eureka Securitization), Bank of America, Credit Suisse, Banca Nazionale del Lavoro, Morgan Stanley, gli studi legali Pavia Ansaldo e Zini, e numerose persone fisiche - gli attori della *class action* hanno ottenuto di includere la nuova Parmalat S.p.A. fra i convenuti. La nuova Parmalat S.p.A. ha presentato istanza per la revoca di tale provvedimento. Si attende la decisione del giudice al riguardo.

Procedimenti penali a Milano e Parma

Il tribunale penale di Milano avanti al quale si celebra il processo per agiotaggio nei confronti di amministratori, sindaci, dipendenti, revisori, alcuni soggetti terzi e alcune persone giuridiche ha modificato il provvedimento del G.U.P. di ammissione della parte civile Parmalat Finanziaria SpA in A.S., ammettendo tale costituzione solo nei confronti dei terzi, escludendola invece nei confronti di sindaci, amministratori ecc.

Come meglio precisato nel capitolo relativo ai fatti successivi al 30 settembre 2006, all'udienza preliminare in corso a Parma contro 64 imputati persone fisiche per reati essenzialmente legati a bancarotta fraudolenta è stata ammessa dal G.U.P. la costituzione di parte civile delle società in A.S. - ivi comprese quelle di cui alla sentenza di concordato – indicate nella richiesta di rinvio quali persone offese.

In data 27 ottobre 2006 è cominciata l'udienza preliminare nei confronti di funzionari e dipendenti di Capitalia, nel quale è stato depositato atto di costituzione di parte civile da parte di tutte le società Parmalat in procedura indicate quali persone offese. Il G.U.P. non ha ancora emesso ordinanza sulla relativa ammissione.

Raggiunta l'intesa tra Parmalat e Banca Popolare Italiana

Parmalat S.p.A. ("PARMALAT") e Banca Popolare Italiana Società Cooperativa ("BPI") hanno sottoscritto in data 4 agosto 2006 due contratti volti a dirimere tutte le reciproche pretese concernenti il contenzioso che originava da operazioni effettuate nel periodo antecedente l'entrata del Gruppo Parmalat in amministrazione straordinaria (dicembre 2003).

Tali contratti, che riguardano BPI e sue controllate dirette e indirette e PARMALAT e le procedure sue danti causa, estinguono tutte le azioni revocatorie in corso nonché ulteriori pretese reciproche esistenti, e sono così strutturati:

Primo contratto

1. Il Gruppo BPI corrisponderà a PARMALAT un importo complessivo di €59,5 milioni.
Il pagamento verrà corrisposto in due fasi successive:
 - alla data di sottoscrizione dell'accordo è stato effettuato un primo versamento pari a € 44,5 milioni;
 - l'importo residuo di € 15 milioni verrà corrisposto entro il 31 marzo 2007;
2. BPI ha retrocesso altresì crediti commerciali verso terzi, già ceduti a BPI in garanzia, per circa 10 milioni di euro;
3. BPI infine ha rinunciato ad opposizioni promosse verso lo stato passivo di Parmalat Finanziaria in A.S., a fronte di crediti rivendicati per oltre € 30 milioni e all'insinuazione allo stato passivo dei crediti sorti per effetto della restituzione delle somme pattuite.
Con effetto a partire dall'integrale e puntuale pagamento della prima rata di euro 44,5, milioni PARMALAT e le procedure sue danti causa rinunziano, a spese integralmente compensate, agli atti e alle azioni proposte nei giudizi instaurati avanti al Tribunale di Parma e a proporre nuovi giudizi verso il Gruppo BPI volti ad ottenere la revocatoria dei pagamenti effettuati nel cosiddetto periodo sospetto ai sensi dell'art. 67 della Legge Fallimentare.

Inoltre, PARMALAT e le procedure sue danti causa, a far data dal predetto pagamento della prima rata:

- si impegnano a non costituirsi parte civile nei confronti del Gruppo BPI nei procedimenti penali in corso o futuri comunque connessi al dissesto del Gruppo Parmalat;
- rinunciano nei confronti del Gruppo BPI alle azioni revocatorie, restitutorie e/o risarcitorie e/o indennitarie e/o di qualsivoglia altra natura o titolo - comprese le azioni conseguenti a fatti che siano anche solo ipotizzati come penalmente rilevanti - riferibili all'intervenuta dichiarazione di insolvenza del Gruppo Parmalat.

Secondo contratto

Parmalat ha rilevato le quote della società Sata S.r.l. (società, attualmente in procedura fallimentare, riconducibile alla famiglia Tanzi) verso la quale vanta un credito di € 149 milioni a fronte di debiti complessivi di Sata per € 157 milioni. Il rilievo delle quote è avvenuto al valore simbolico di 1 €. Il credito di Parmalat è attualmente contestato (ex-art.100 L.F.) da un creditore terzo.

Al riguardo, in forza dei contratti sottoscritti oggi, il Gruppo BPI si è impegnato ad agevolare il ritorno in bonis di Sata mediante i) la rinuncia ad un credito pari a circa € 2,5 milioni vantato nei confronti di tale creditore terzo e ii) la cancellazione di un'ipoteca del valore di circa € 28 milioni gravante sull'immobile dell'Azienda Agricola Pisorno Srl, società controllata da Sata, a fronte del pagamento da parte di quest'ultima, e/o di PARMALAT, in favore di essa BPI, di un importo di € 15 milioni entro e non oltre il 31 marzo 2007.

Sata dispone di liquidità per circa 28 milioni di euro e l'Azienda Agricola Pisorno è valutata 40 milioni di euro.

Contestualmente è stato raggiunto un accordo relativamente alle società del gruppo turistico in A.S.

Omologata la Proposta di Concordato della società Boschi Luigi e Figli S.p.A.

In data 27 luglio 2006 il Tribunale di Parma ha depositato presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Parma la sentenza n. 5 del 26 luglio 2006 con la quale è stato omologato il Concordato proposto dal Commissario Straordinario della Boschi Luigi e Figli S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, ai sensi dell'art. 4 bis Legge 5 luglio 2004 n. 166 – D.L. 3 maggio 2004 n. 119 e successive modificazioni.

Per effetto dell'omologazione del Concordato, la società Boschi Luigi e Figli S.p.A. è rientrata *in bonis* ed è stata ricompresa nel perimetro di consolidamento del Gruppo Parmalat.

Transazione joint ventures australiane

Facendo leva sul change of control verificatosi a seguito dell'approvazione della proposta di concordato, Norco Co-operative Ltd ha rilevato le quote appartenenti a Parmalat Australia Ltd della Norco Pauls Milk Joint Venture, Norcofields Pty Ltd, The Norcofields Unit Trust, Fieldco Pty Ltd, The Fieldco Unit Trust, Gold Coast Milk Pty Ltd e Beaudesert Milk Pty Ltd.

Le joint-ventures sono cessate in data 28 luglio 2006, dopo una disputa giudiziaria relativamente alle modalità attuative ed ai diritti delle parti conseguenti allo scioglimento e dopo l'intervento di un arbitro per la valutazione delle poste patrimoniali della stessa joint-venture.

Norco Cooperative Ltd ha riconosciuto un corrispettivo di 47,8 milioni di dollari australiani per la partecipazione e di 13,0 milioni per gli impianti e macchinari, mentre Parmalat Australia ha sostenuto costi per bolli, tasse e spese legali per circa 5,0 milioni di dollari australiani.

L'utilizzo dei marchi Parmalat rimane interamente ed esclusivamente nella facoltà di Parmalat Australia, che potrà agire liberamente sul territorio prima concesso in esclusiva alla joint-venture.

Accordo con Tetrapak

Nel mese di luglio Parmalat S.p.A. ha concluso, congiuntamente alle controllate Centrale del Latte di Roma S.p.A. e Latte Sole S.p.A., un accordo con Tetra Pak Italiana S.p.A. in relazione alla vicenda ITX (Isopropiltioxantone).

Transazione Italcinese

Nell'ambito del processo di razionalizzazione delle attività del Gruppo, Parmalat S.p.A. ha ceduto la società italiana controllata al 100% Italcinese S.p.A.. La società, con sede in Reggio Emilia, ha quale attività caratteristica la commercializzazione e il magazzinaggio di prodotti alimentari.

Newlat e Carnini rientrano nel Gruppo Parmalat

Il Tribunale di Parma, in data 26 settembre 2006, ha ordinato la revoca dei provvedimenti di sequestro preventivo gravanti sulle quote di capitale sociale di Newlat S.r.l. e sulle azioni di Carnini S.p.A. disposti, rispettivamente, in data 27 gennaio e 2 febbraio 2004.

Tali misure furono adottate nell'ambito delle indagini svolte dal Tribunale di Parma in relazione ad alienazioni fittizie che ebbero ad oggetto le società sopra menzionate realizzate al fine di eludere la normativa antitrust con il conseguente depauperamento del patrimonio di Parmalat S.p.A. in Amministrazione Straordinaria.

A seguito della revoca dei sequestri, Newlat S.r.l. e Carnini S.p.A. rientrano, senza il versamento di alcun corrispettivo, nella disponibilità di Parmalat S.p.A.

Newlat S.r.l. con sede in Reggio Emilia, è una società attiva nel campo della produzione e commercializzazione di prodotti lattiero caseari ed ha registrato nel 2005 un fatturato pari a circa 150 milioni di euro.

Carnini S.p.A., con sede in Villa Guardia (CO), è una società attiva nel campo della produzione e commercializzazione di prodotti lattiero caseari ed ha registrato nel 2005 un fatturato pari a circa 45 milioni di euro.

Assegnazione azioni

A seguito del procedimento di accreditamento delle azioni ai creditori del Gruppo, il capitale sociale è aumentato di euro 792.259 passando da euro 1.640.056.935 al 30 giugno 2006 ad euro 1.640.849.194. L'aumento è dovuto ad assegnazione di n.ro 530.245 azioni complessive e a conversione di warrant in n.ro 262.014. In relazione a quanto sopra, si precisa che n.ro 54.523.365 azioni, pari al 3,3% del capitale sociale, sono tutt'ora in conto deposito presso Parmalat S.p.A., di cui:

- n.ro 17.009.992, pari al 1,0% del capitale sociale, in proprietà a creditori commerciali nominativamente individuati, attualmente depositate presso l'intermediario Parmalat S.p.A. in gestione accentrata Monte Titoli;
- n.ro 37.513.373, pari al 2,3% del capitale sociale, intestate a Fondazione Creditori Parmalat, di queste:
 - 120.000 azioni sono riconducibili al capitale sociale iniziale di Parmalat S.p.A.;
 - 37.393.373, pari al 2,3% del capitale sociale, si riferiscono a creditori ad oggi non ancora manifestatisi.

Fatti avvenuti dopo il 30 settembre 2006

Udienza per la protezione ex articolo 304 della legge fallimentare americana

La data dell'udienza per la trattazione della protezione giudiziale dalle azioni dei creditori concessa al Gruppo Parmalat in base all'art. 304 della legge fallimentare americana, inizialmente prevista per il 17 ottobre, è stata rinviata al 28 novembre 2006. La protezione giudiziale temporanea resta in essere sino al 30 novembre 2006.

Sentenza di omologazione del Concordato Boschi passata in giudicato

Sulla base di certificazione rilasciata dalla Corte di Appello di Bologna, alla data del 20 ottobre 2006 non risulta proposto appello avverso la sentenza pronunciata dal Tribunale di Parma nel giudizio di omologazione del concordato proposto dal Commissario Straordinario di Boschi Luigi e Figli S.p.A. in Amministrazione Straordinaria ai sensi dell'art. 4 bis della Legge 5 luglio 2004 n. 166 – D.L. 3 maggio 2004 n. 119 e successive modificazioni. Conseguentemente, la sentenza di omologazione del Concordato Boschi è passata in giudicato.

Legittimazione a costituirsi parte civile delle società del Gruppo Parmalat in AS

Con ordinanza in data 24/25 ottobre 2006 il GUP del Tribunale di Parma Dott. Domenico Truppa ha dichiarato la legittimazione a costituirsi parte civile delle società del Gruppo Parmalat in A.S. nell'ambito del procedimento penale nei confronti delle persone fisiche imputate di reati legati essenzialmente a quello di bancarotta fraudolenta. Con il medesimo provvedimento il GUP ha escluso la legittimazione a costituirsi parte civile di Parmalat S.p.A.; quest'ultima, secondo pareri legali acquisiti, potrà succedere al Gruppo Parmalat in A.S. nel suddetto procedimento penale una volta intervenuta l'estinzione della procedura di A.S..

Parmalat contro Bank of America et al.; Parmalat contro Grant Thornton Int.l et al.

Con provvedimento del 10 ottobre 2006 il Giudice il giudice del distretto federale di New York ha prorogato i termini per la conclusione dell'istruttoria, delle consulenze e delle istanze di giudizio sommario.

Prevedibile evoluzione della gestione

Per l'esercizio in corso, le azioni industriali intraprese in tutti i Paesi tenuto conto anche degli effetti di stagionalità caratteristici del secondo semestre dell'esercizio permettono di confermare le aspettative di crescita significativa del margine operativo lordo.

Tali elementi e i proventi di natura non ricorrente quali la transazione con Banca Popolare Italiana e la cessione di alcune partecipazioni, sia pur in parte compensati dagli oneri per la coltivazione delle cause, favoriscono le previsioni di crescita anche del risultato netto sia di Parmalat S.p.A. che del Gruppo.

Le stesse variabili, in assenza di variazioni di rilievo dei tassi di cambio e del perimetro del Gruppo, permetteranno una significativa riduzione dell'indebitamento finanziario netto.

Andamento trimestrale del Gruppo Parmalat e della Capogruppo

Gruppo Parmalat

<i>(in milioni di euro)</i>	1° Trimestre		2° Trimestre		3° Trimestre	
	2006	2005	2006	2005	2006	2005
RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	953,2	868,0	1.014,0	979,8	1.012,3	963,1
Altri ricavi	7,1		7,7		8,3	
RICAVI TOTALI NETTI	960,3		1.021,7		1.020,6	
Acquisti, prestazioni e costi diversi	(768,9)		(813,0)		(809,6)	
Costo del Lavoro	(116,2)		(121,1)		(116,5)	
MARGINE OPERATIVO LORDO ante svalutaz.	75,2	65,6	87,6	76,0	94,6	76,7
Svalutazione crediti e altri acc.ti	(2,0)	(3,8)	(1,0)	(6,1)	(2,7)	(17,9)
MARGINE OPERATIVO LORDO	73,2	61,8	86,6	69,9	91,8	58,8
% SUI RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	7,7	7,1	8,5	7,1	9,1	6,1

Parmalat S.p.A.

<i>(in milioni di euro)</i>	1° Trimestre		2° Trimestre		3° Trimestre	
	2006	2005	2006	2005	2006	2005
RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	249,0	240,5	255,5	285,2	252,2	235,6
Altri ricavi	5,4	n.d.	9,6	3,7	9,0	n.d.
RICAVI TOTALI NETTI	254,4	n.d.	265,1	288,9	261,2	n.d.
Acquisti, prestazioni e costi diversi	(209,9)		(222,9)		(218,3)	
Costo del Lavoro	(26,9)		(27,4)		(24,1)	
MARGINE OPERATIVO LORDO ante svalutaz.	17,6	17,1	14,9	13,1	18,7	8,0
Svalutazione crediti e altri acc.ti	(0,2)	(3,1)	(0,3)	(3,8)	(0,0)	(10,9)
MARGINE OPERATIVO LORDO	17,4	14,0	14,6	9,3	18,7	(2,9)
% SUI RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	7,0	5,8	5,7	3,3	7,4	n.s.